

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 17-92476/2004

**OGGETTO:** Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai torrenti Ripa e Piccola Dora  
Comune: Cesana Torinese  
Proponente: E.C.A. S.p.A.  
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.  
**Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale**

### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

#### Premesso che:

- In data 18 dicembre 2003, la Società E.C.A. S.p.A., con sede legale in Villadossola (VB), Via Fabbri n. 42, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai torrenti Ripa e Piccola Dora", localizzato nel territorio del Comune di Cesana Torinese (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- In data 5/2/2004 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 5/2/2004 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 3/3/2004 si è svolta la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

#### Rilevato che:

- Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia idroelettrica, con derivazione dai torrenti Ripa e Piccola Dora in Comune di Cesana Torinese.
- Le caratteristiche del prelievo risultano:
  - torrente Ripa:
    - portata massima derivabile = 3817,88 l/s;
    - portata derivata media = 2826,46 l/s;
    - DMV = 593,12 l/s;
  - torrente Piccola Dora:
    - portata massima derivabile = 788,55 l/s;

- portata derivata media = 649,53 l/s;
- DMV = 112,65 l/s.
- I bacini imbriferi sottesi alle sezioni di presa presentano le seguenti caratteristiche principali:
  - torrente Ripa:
    - superficie = 157,2 km<sup>2</sup>;
    - altitudine massima = 3303 m s.l.m.;
    - altitudine minima (quota sezione di presa) = 1300 m s.l.m.;
    - altitudine media = 2136,35 m s.l.m.;
  - torrente Piccola Dora:
    - superficie = 33,1 km<sup>2</sup>;
    - altitudine massima = 3131 m s.l.m.;
    - altitudine minima (quota sezione di presa) = 1300 m s.l.m.;
    - altitudine media = 2058,58 m s.l.m..
- Le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:
  - portata derivata massima complessiva: 4606,43 l/s;
  - portata derivata media complessiva: 3475,99 l/s;
  - salto lordo: 91,50 m;
  - potenza nominale: 3118 kW;
  - producibilità media: 20,45 GWh/anno.
- Il progetto prevede la ristrutturazione dei seguenti manufatti esistenti:
  - Opera di presa sul torrente Ripa;
  - Opera di presa sul torrente Piccola Dora;
  - Canale di adduzione con funzione di camera di carico;
 I suddetti manufatti facevano parte di un vecchio impianto militare attualmente abbandonato.
- Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti nuove opere:
  - Condotta forzata interrata (diametro = 1600 mm, lunghezza = 2567,50 m):
    - la prima metà del tracciato risulta localizzata lungo il fondovalle, in prossimità della Dora Riparia (previsti 2 attraversamenti in subalveo);
    - la seconda metà del tracciato è prevista lungo una strada sterrata esistente;
  - Fabbricato centrale (edificio interrato in c.a., all'interno del quale è prevista l'installazione di tre gruppi di produzione tipo Francis da 2000 kW ciascuno);
  - Opera di restituzione alla Dora Riparia (canale interrato di lunghezza pari a 60 m).

### **Considerato che:**

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
  - l'intervento proposto ricade all'interno della zona individuata dal PTC quale area di particolare pregio ambientale e paesistico ed è inclusa nell'elenco delle aree da sottoporre, su iniziativa della Regione, a piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale. Nelle more della redazione del suddetto piano il PTC indica che gli strumenti di pianificazione locale debbano contenere specifici approfondimenti atti ad individuare e tutelare l'ambiente naturale ed il paesaggio esistente, tenuto conto del valore e della specificità dei luoghi;
  - l'area in esame è sottoposta a vincolo di protezione delle bellezze naturali ex D.Lgs 490/99, art. 146, lettere c) - fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua e lettera g) - territori coperti da foreste e boschi, vincoli per i quali è necessaria l'acquisizione delle relative autorizzazioni di legge. Per quanto concerne le aree boscate il PTC richiede ai piani regolatori di delimitare tali aree e di tutelarne l'uso in coerenza con i disposti dell'art. 30 della legge urbanistica regionale, pur ammettendo destinazioni d'uso diverse sulla base di specifiche motivazioni e della comprovata assenza o impraticabilità di soluzioni alternative. Dall'analisi della documentazione di progetto non è desumibile con precisione il grado di interferenza dell'opera con il bosco (ad esempio tipologia e quantità degli esemplari arborei di cui è prevista la rimozione);

- l'opera in esame interessa un'area caratterizzata dalla presenza del vincolo idrogeologico ed essendo l'area individuata sia dal PTR che dal PTC come zona di ricarica delle falde, si ritiene necessaria la verifica di compatibilità dell'opera con i caratteri del regime delle acque sotterranee secondo quanto prescritto dall'art. 37 delle NTA del PTR.
- Dal punto di vista progettuale:
  - per quanto riguarda i prelievi:
    - il prelievo richiesto risulta molto elevato in relazione alla disponibilità di risorsa idrica dei due torrenti captati;
    - i rilasci previsti ammontano al solo DMV per tutti i mesi dell'anno, provocando pertanto un sensibile appiattimento del regime delle portate a valori minimi;
    - il tratto d'alveo interessato dalla derivazione risulta di notevole entità (pari a circa 2,5 km);
    - ai fini dell'istruttoria integrata della procedura di VIA ed il coordinamento con la procedura di concessione di derivazione d'acqua, si evidenzia che la documentazione relativa alla fase di valutazione di impatto ambientale dovrà ottemperare a quanto disposto dall'allegato A, parte II, del Regolamento regionale 29/7/2003 n. 10/R, recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000, n. 61)";
    - non è stata prevista la scala di risalita per l'ittiofauna sulla traversa della Piccola Dora mentre quella progettata per la Ripa non risulta conforme ai criteri previsti dalla normativa di settore (D.G.P. n. 746-151363/2000);
  - per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici ed idrogeologici:
    - l'impianto in progetto si imposta in un contesto geomorfologico ed idrogeologico molto delicato in quanto:
      - le opere di presa vengono a trovarsi in corrispondenza di un'area definita dal PAI dell'Autorità di Bacino del Po come a Rischio idrogeologico Molto Elevato (RME);
      - in più punti il tracciato della condotta forzata intercetta, sia in sinistra sia in destra idrografica, dei conoidi attivi o potenzialmente attivi;
      - lungo i torrenti interessati dal progetto, ed in particolare in corrispondenza della confluenza dei torrenti Ripa e Piccola Dora, risultano essere presenti numerose criticità legate a piene torrentizie con fenomeni di sovralluvionamento, trasporto in massa, erosioni, occlusioni e restringimenti d'alveo, franamenti degli argini con conseguenti danni ripetuti ad opere di difesa del corso d'acqua, edifici, ponti, strutture ed infrastrutture in genere;
    - alla luce delle suddette considerazioni, si ritiene pertanto che debbano essere esaminati in dettaglio gli aspetti geomorfologici, idrogeologici ed idraulici che caratterizzano l'area, al fine di non alterare il precario equilibrio idrogeologico locale e di non compromettere la sicurezza dell'opera sia in fase di realizzazione sia di esercizio;
    - si ricorda inoltre che, poiché l'intervento ricade in parte in un'area RME, dovranno essere rispettate le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI relative a tali aree;
    - risulta quindi necessario che gli elaborati tecnici a supporto del progetto vengano integrati da una relazione geologico-tecnica di dettaglio, a firma di professionista abilitato, la quale comprenda i seguenti aspetti:
      - verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione delle opere in progetto;
      - illustrazione delle condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali, con particolare attenzione alle problematiche connesse alla stabilità dei versanti attraversati, se del caso quantitativamente calcolata ai sensi del D.M. 11.03.1988, con opportune verifiche di stabilità;
      - valutazione di eventuali problematiche di natura urbanistica, quali il possibile aumento della pericolosità e del rischio nelle aree prossime alle opere di presa, evidenziando eventuali problematiche ed interventi di mitigazione.
- Dal punto di vista ambientale:

- l'intervento si inserisce in un ambito fluviale già intensamente sfruttato per la produzione di energia idroelettrica;
- il bacino della Dora Riparia risulterà inoltre particolarmente gravato dagli interventi connessi all'evento olimpico del 2006. A tale riguardo si evidenzia che non è stata fornita alcuna calendarizzazione ed esplicitazione delle fasi di cantiere, in un contesto molto delicato non solo per la presenza dei numerosi cantieri aperti per le opere olimpiche ma anche per la presenza di specie faunistiche protette (quali, ad esempio, il lupo);
- i tratti dei torrenti Ripa e Dora Riparia interessati dal progetto presentano una scarsa qualità biologica delle acque (IV<sup>a</sup> classe I.B.E.);
- il settore di torrente Ripa in esame, negli studi finalizzati alla redazione delle linee di gestione delle risorse idriche della Provincia di Torino, risulta inoltre classificato quale ambiente a regime di recupero ;
- sia il tratto a monte dell'impianto sia il tratto sotteso sono interessati dall'immissione degli scarichi di tipo urbano;
- il tratto di Dora sotteso riceve le acque del tributario di destra rio Envers, ricettore di numerosi scarichi domestici della frazione S. Sicario;
- lungo il tratto sotteso dall'impianto in progetto è inoltre presente il depuratore di Mollieres, di cui è previsto a breve termine un consistente potenziamento (è in fase di approvazione il progetto definitivo), il quale, con un ulteriore apporto quantitativo di reflui domestici, seppur depurati, può aggravare la situazione di qualità ambientale del corpo idrico;
- a fronte di un contesto che presenta significativi elementi di vulnerabilità, gli elaborati presentati non risultano sufficientemente approfonditi per quanto concerne la definizione dello stato ambientale "ante operam" dei luoghi e la caratterizzazione di tutte le componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto. A tale riguardo risultano necessari approfondimenti per quanto attiene alla caratterizzazione dello stato di qualità attuale delle componenti ambientali interferite, con particolare riguardo a quelle maggiormente sensibili e/o più significativamente coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- l'analisi dovrà altresì comprendere un'accurata valutazione dell'area vasta, caratterizzata dalla presenza del Parco della Val Tronca e da una zona di particolare pregio ambientale;
- in relazione all'ecosistema fluviale, dovranno essere definite approfonditamente le condizioni ambientali ante operam del tratto sotteso attraverso una dettagliata caratterizzazione delle sue peculiarità ecosistemiche, in particolare la qualità biologica e chimica delle acque in relazione agli elementi di pressione esistenti;
- la documentazione presentata non ha inoltre sufficientemente approfondito tutti gli aspetti legati agli effetti negativi conseguenti alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto e, in particolare, la quantificazione degli impatti sui recettori sensibili, compresi gli effetti cumulativi, e la valutazione dell'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione e di ripristino previsti;
- la valutazione degli impatti determinati dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale dovrà comprendere l'analisi degli effetti che la derivazione richiesta avrà sulla capacità di autodepurazione dei corsi d'acqua interferiti, estendendo inoltre l'analisi a tutto il bacino sotteso alla sezione della derivazione in oggetto, tenendo in considerazione le utenze in atto con particolare riguardo a quelle idropotabili;
- in relazione alle condizioni di criticità sopra evidenziate, considerando inoltre la consistenza della captazione in progetto, la lunghezza complessiva del tratto d'alveo sotteso, nonché la presenza degli elementi di pressione antropica sopra richiamati, si ritiene in particolare necessaria una verifica dell'efficacia del rilascio del DMV in rapporto agli attuali livelli di funzionalità biologica del corpo idrico, nonché degli effetti cumulativi derivanti dall'interazione del prelievo in oggetto con le captazioni esistenti, prevedendo inoltre il carico aggiuntivo che l'area subirà in seguito all'evento olimpico;

- il progetto, come già indicato in precedenza, non ha descritto la fase di cantiere, mentre si ritiene che questa comporti conseguenti significative ripercussioni sulle componenti ambientali coinvolte e si reputa pertanto necessario un approfondimento relativo agli interventi previsti per la mitigazione degli impatti in fase di costruzione e per i ripristini delle aree di lavoro;
- particolare attenzione dovrà essere posta agli impatti derivanti dai lavori in alveo (previsti, oltre le opere di presa, un primo attraversamento del t. Piccola Dora con il canale derivato dalla presa sul t. Ripa e altri due attraversamenti sul t. Dora Riparia) nonché dagli interventi di scavo necessari per la posa della condotta interrata, approfondendo anche le ripercussioni del traffico indotto dalle fasi di cantiere sulla viabilità (si ribadisce il contesto territoriale molto delicato sia per la presenza dei cantieri olimpici sia per la presenza di specie faunistiche di pregio);
- le alterazioni alla matrice vegetazionale, dovranno essere precisamente documentate. Dal sopralluogo effettuato da ARPA è stato infatti verificato che il tracciato della condotta, dopo il secondo attraversamento in subalveo, attraversa un bosco di pini, riferibile alla vegetazione relitta della foresta planiziale. L'intervento potrebbe pertanto comportare l'abbattimento di esemplari arborei e l'interruzione della continuità del bosco;
- poiché in relazione non viene indicata la necessità di asportare essenze arboree, le effettive interferenze con l'area boscata dovranno essere opportunamente verificate in sito, valutando con precisione la fascia di terreno occupata durante la posa della condotta. A tale riguardo dovranno pertanto essere quantificati e qualificati i tagli vegetazionali previsti durante le fasi di lavoro e dovranno essere individuati e descritti gli opportuni interventi di compensazione degli impatti;
- dal punto di vista dell'inquadramento programmatico del progetto lo studio dovrà fare riferimento specifico anche agli strumenti di pianificazione energetica locali (Piano Energetico Regionale - D.G.R. n. 219031 del 14/4/03 - e Programma Energetico Provinciale - approvato dal Consiglio Provinciale il 14/01/2003 con Deliberazione n. 137489).

In particolare, per quanto riguarda il Programma Energetico Provinciale, si evidenzia che il documento intitolato *“Piano d'Azione Energetico Ambientale della Provincia di Torino”*, riporta, alla sezione 2.3.4bis gli indirizzi per lo *“sviluppo razionale e sostenibile del settore idroelettrico”*. In tale paragrafo si fa riferimento alla *“adozione di criteri per l'analisi di progetti idroelettrici volti ad assicurare il miglior rapporto costi/benefici tra produzione di energia rinnovabile fornita da tali impianti e gli impatti sull'ambiente, con particolare attenzione agli effetti sugli ambienti della montagna, a quote superiori a 600 metri”*, ed al fatto che *“rispetto alle proposte di nuovi impianti, sarà assegnata priorità alla riambientalizzazione, rifacimento e adeguamento dell'esistente ed alle opportunità di uso anche idroelettrico delle acque già destinate ad usi diversi”*;

- per quanto riguarda le alternative di progetto, considerate le profonde modifiche che il territorio subirà a seguito degli interventi relativi alle opere olimpiche, risulta necessario un approfondimento delle possibili soluzioni progettuali al fine di consentire il migliore inserimento dell'impianto nel contesto territoriale, minimizzando le fonti di impatto, valutando in particolare la possibilità di modificare l'entità del prelievo e dei rilasci in relazione agli obiettivi di recupero della qualità dei corsi d'acqua previsto per il contesto in esame (valutando ad esempio la fattibilità della realizzazione di una sola opera di presa a valle della confluenza della torrente Ripa con la Piccola Dora e dello sfruttamento delle acque del depuratore di Mollières in sostituzione delle acque superficiali di qualità migliore);
- si fa inoltre presente che è imminente, da parte della Regione, l'approvazione dei Piani di Tutela delle Acque, previsti dal D.Lgs. 152/99, le cui previsioni dovranno essere necessariamente prese in considerazione per la loro valenza di tipo normativo;
- dal punto di vista dell'impatto acustico:
  - gli elaborati presentati non contengono indicazioni sull'entità delle future emissioni sonore derivanti dalle fasi di cantiere e di esercizio, né indicazioni circa le possibili interferenze con l'ambiente circostante o con eventuali ricettori esistenti;

- risulta pertanto necessaria una valutazione di impatto acustico, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 52/2000 e della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004.

### **Ritenuto che:**

- L'intervento in oggetto prevede interventi di entità non trascurabile.
- La realizzazione del progetto può comportare ricadute ambientali significative in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di vulnerabilità e gravato da specifici vincoli di tutela.
- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale *ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.* e che lo Studio di Impatto Ambientale debba essere specificatamente orientato a sviluppare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.

Visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 3/3/2004, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di assoggettare il progetto di "Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai torrenti Ripa e Piccola Dora", localizzato nel territorio del Comune di Cesana Torinese (TO), proposto dalla Società E.C.A. S.p.A., alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i. al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) evidenziati nel presente provvedimento.
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 30/03/2004

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*